

Stampa della sezione: [Home](#), [CANALI TEMATICI](#), [Associazioni](#), [Il punto](#), [Elezioni, anche le persone down al voto: ecco le parole per loro](#)

Il punto

Elezioni, anche le persone down al voto: ecco le parole per loro

Progetto "My opinion, my vote": un sito cerca di orientare al voto consapevole le persone con disabilità intellettiva: ecco come viene spiegata la politica europea con un linguaggio chiaro e semplice



ROMA - E' un linguaggio ad "alta comprensibilità", lontano anni luce dai trabocchetti quotidiani della politica, quelli che rendono difficile la comprensione delle tematiche politiche persino a chi non ha particolari problemi. Serve a rendere coscienti le persone con disabilità intellettiva, e in particolare quelle con sindrome di down, del proprio diritto di voto alle prossime elezioni europee, puntando senza mezzi termini a convincere queste persone di recarsi al seggio per esprimere la propria opinione sulla scheda elettorale, così come ogni altro cittadino. Educare le persone con disabilità intellettiva all'esercizio dei loro diritti politici, incoraggiarle a formarsi e ad esprimere un'opinione, aumentare la loro consapevolezza globale sono gli scopi del progetto "M.O.T.E - My opinion, My vote", incentrato su spiegazioni agevolate e su un percorso formativo ad hoc. Una iniziativa multilingue, perché oltre che in italiano e inglese, le informazioni sono reperibili anche in spagnolo, danese, maltese, magiaro.

Il linguaggio del sito www.myopinionmyvote.eu è quanto più possibile stringato e semplice, aiutato dalle immagini: ogni simbolo di partito è posizionato accanto al simbolo di riferimento del gruppo europeo di appartenenza. "I gruppi politici europei - è la spiegazione iniziale - sono formati dalle delegazioni dei partiti nazionali. Questa è la situazione dei membri dei partiti italiani nell'attuale Parlamento europeo. Nel prossimo le cose cambieranno perché in Italia sono nati nuovi partiti, come il Popolo della Libertà e ne sono spariti altri, come ad esempio Alleanza Nazionale e Forza Italia. Ogni partito deciderà a quale gruppo politico europeo aderire".

Ad essere "tradotti" in linguaggio "ad alta comprensibilità" sono gli stessi programmi politici dei partiti a livello europeo. "La sigla del Partito Socialista Europeo - viene spiegato alle persone con disabilità - è PSE. La sigla è un modo per indicare il Partito Socialista Europeo in modo più breve. Il PSE vuole che votiamo per avere un Unione Europea progressista. Progressista è un'azione che porta a un cambiamento. 'Le Persone prima di tutto' è il titolo del programma del PSE". E via un lungo elenco di singoli punti, le "sei priorità tra le cose da cambiare", specificando che "le priorità sono cose molto importanti che devono essere fatte per prime". "Il Pse - viene spiegato - vuole far tornare forte l'economia: economia significa comprare e vendere beni e servizi", ma anche "lavorare contro i cambiamenti negativi del clima", che "non è una cosa buona per il nostro pianeta, cioè per tutto il mondo". Il Pse, viene spiegato, "vuole che in Europa ci sia uguaglianza di genere", il che "significa trattare nello stesso modo e in modo giusto uomini e donne". Fra gli obiettivi del partito viene indicata anche lo sviluppo di una "politica delle migrazioni", cioè di "una lista di regole per gli spostamenti delle persone tra gli Stati".

Simile approccio per l'altro grande gruppo, quello del Partito popolare. "La sigla del Partito Popolare Europeo è Epp. La sigla è un modo per indicare il Partito Popolare Europeo in modo più breve. L'Epp sa che nel 2009 l'Europa deve affrontare molte sfide. L'EEP ha molti obiettivi". Quali sono è presto detto. Il primo è "fare sì che tutti stiano bene", il che viene spiegato in questo modo: "L' Epp vuole combattere la recessione. Una recessione è un periodo di tempo durante il quale in un Paese le persone non comprano e vendono molte cose. In questo periodo ci può essere più disoccupazione, è più difficile cioè avere un lavoro". Ma il Partito popolare, oltre ad "aiutare tutte le famiglie", vuole anche "proteggere il nostro pianeta". E viene spiegato che "riscaldamento globale significa che l'aria e l'acqua del mare stanno diventando sempre più calde. Il riscaldamento globale non è una cosa buona per il nostro pianeta, cioè per tutto il mondo. Il riscaldamento globale avviene soprattutto perché nell'aria ci sono gas-serra. I gas serra derivano dal petrolio, dal gas e dal carbone che bruciano per produrre l'energia. I gas serra tengono l'energia del sole sulla terra, per questo diventa più calda. L' Epp vuole cercare di ridurre i gas serra e promuovere modi più sicuri per produrre energia".

"My opinion my vote" è un progetto multilaterale finanziato dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, nell'ambito del Programma europeo per l'apprendimento permanente, con l'impegno dell'Associazione italiana persone down (Aipd): vuole essere una sorta di facilitatore alla consapevolezza del proprio ruolo di cittadino per tutti quegli europei - lo 0,1% della popolazione totale europea - che vivono di disturbi mentali o psichici e non esercitano per la maggioranza dei casi il diritto di voto.

(eb)
(5 giugno 2009)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004